
A.S.D. AURORA



BUONACQUISTO

PATTO DI
CORRESPONSABILITÀ
CONTRATTO EDUCATIVO

STAGIONE AGONISTICA
2016/2017

Associazione Sportiva Dilettantistica **AURORA BUONACQUISTO**
P.zza P. Diacono, 8 - Casella Postale 92 - 33047 REMANZACCO (UD)
P.IVA & C.F. 00811540301 - Affiliazione F.I.G.C. matricola n. 74540
Iscrizione Registro C.O.N.I. delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche n. 42
e-mail: auroracalcioemanzacco@hotmail.it - Tel./Fax 0432-668460 - Cell. 3401122767

Sommario

Premessa	3
Parte prima.....	4
Doveri dei tecnici e dei dirigenti.....	4
I dirigenti ed i tecnici si impegnano a:.....	4
Parte seconda	5
Diritti e doveri dei genitori.....	5
Ai genitori viene riconosciuto il diritto a:.....	5
Parte terza.....	6
Norme generiche per i giovani calciatori.....	6
Il giocatore è tenuto a:.....	6
Norme specifiche	7
Prima dell'allenamento il giocatore è tenuto a:.....	7
Durante l'allenamento il giocatore è tenuto a:.....	8
Dopo l'allenamento il giocatore è tenuto a:.....	8
Prima della partita il giocatore è tenuto a:.....	9
Durante la partita il giocatore è tenuto a:.....	10
Durante l'intervallo il giocatore è tenuto a:.....	11
Al termine della partita il giocatore è tenuto a:.....	11

Premessa

I responsabili dell'A.S.D. Aurora Buonacquisto intendono realizzare con i ragazzi tesserati il "Progetto tecnico" ed il "Progetto didattico-educativo" in sintonia ed in collaborazione con i genitori dei giovani calciatori.

Ad essi, genitori e tesserati, viene quindi chiesto di assumersi delle responsabilità in ordine al rispetto di specifici comportamenti, se possibile di prestare collaborazione in alcune situazioni, di essere propositivi per il miglioramento dell'andamento generale dei nostri progetti.

Pertanto, all'atto dell'iscrizione, invitiamo tutti gli interessati a prendere visione del presente documento e a controfirmarlo per accettazione. In particolare si chiede ai genitori di verificare e vigilare che le norme proposte siano chiare (per i più piccoli) e rispettate (per tutti)

La prima e più importante regola del rapporto fiduciario che si deve instaurare fra i responsabili della Società, i genitori ed i tesserati, è quella che prevede un colloquio franco, diretto e tempestivo, tenuto nelle opportune sedi, in tutte le occasioni in cui questo sia ritenuto necessario da una delle parti.

Nell'effettuazione di detti colloqui, compatibilmente con la sua età e nei modi più consoni, verrà coinvolto, non appena possibile, anche il diretto interessato: l'allievo. Si ritiene infatti che rendere questi partecipe e consapevole di tutti gli eventi che lo riguardano, sia strategia fondamentale per procedere sul percorso finalizzato al conseguimento della sua autonomia.

E' necessario che tutti i protagonisti e fautori dei progetti menzionati siano consci della possibilità di incorrere in qualche errore, ma anche che questa evenienza può trasformarsi in ulteriore momento di crescita per tutti se viene applicata questa "Prima regola".

Nella prima parte del documento tecnici e dirigenti si assumono alcuni impegni professionali; la seconda parte è indirizzata ai genitori, ai quali vengono riconosciuti diritti e doveri; la terza parte, infine, prevede norme generali e norme specifiche rivolte agli atleti.

Tutte le argomentazioni sono finalizzate allo sviluppo ottimale dei Progetti.

Parte prima

Doveri dei tecnici e dei dirigenti

I dirigenti ed i tecnici si impegnano a:

- creare un ambiente sereno e costruttivo, per favorire un armonico sviluppo psico-fisico dei ragazzi e consentire loro di giocare, divertirsi ed esprimersi al meglio, secondo le loro capacità;
- essere obiettivi, sinceri e coerenti nelle valutazioni, dando il giusto spazio a tutti senza creare favoritismi;
- fornire ai giovani calciatori spazi, mezzi ed attrezzature sicure ed idonee alla pratica sportiva;
- dialogare con i ragazzi e motivare ad essi le scelte prese;
- garantire il rispetto dei regolamenti, il massimo della professionalità e delle conoscenze, collaborando, per quanto possibile, con le famiglie nella formazione ed educazione dei giovani calciatori;
- informare preventivamente e, se possibile, coinvolgere i genitori dei ragazzi sulle scelte che riguardano questi ultimi in ordine agli inserimenti nei gruppi-squadra iniziali o agli spostamenti in altri gruppi durante la stagione;
- qualora dovessero verificarsi episodi incresciosi che coinvolgano giovani calciatori tesserati, verrà comminata una sanzione concordata preventivamente con i genitori;
- informare i ragazzi su orari e luoghi di ritrovo per le gare e gli allenamenti.

Parte seconda

Diritti e doveri dei genitori

Ai genitori viene riconosciuto il diritto a:

- chiedere ogni informazione ritenuta utile sulla società sportiva;
- accertarsi sulla qualità dell'offerta formativa e sportiva;
- vigilare sul rispetto del “contratto” stipulato al momento del tesseramento;
- verificare che il proprio figlio sia sereno nel vivere l'esperienza sportiva e didattico educativa;
- partecipare alla vita della società sportiva in tutte le forme in cui essa si manifesta;
- chiedere un colloquio con i diretti responsabili del settore giovanile per ogni questione che lo riguardi;
- essere informati dai dirigenti accompagnatori sulle notizie relative al gruppo squadra di appartenenza.

Ai genitori non viene riconosciuto il diritto a:

- criticare pretestuosamente e pubblicamente l'operato della società sportiva;
- disconoscere professionalità e competenza degli operatori sportivi della società;
- contestare platealmente l'operato del tecnico durante le gare ufficiali;
- sostituirsi al tecnico con suggerimenti dalla tribuna durante la partita o con analisi polemiche dopo la stessa;
- anteporre l'interesse del proprio figlio a quello della squadra;
- finalizzare ogni comportamento alla ricerca ossessiva della prestazione;
- criticare le prestazioni dei compagni di squadra del proprio figlio;

Simili atteggiamenti, qualora fossero attuati in modo ripetuto, pubblicamente e platealmente, incrinerebbero irrimediabilmente il rapporto fiduciario tra genitori e società sportiva, compromettendo ogni forma di collaborazione.

Parte terza

Norme generiche per i giovani calciatori

Il giocatore è tenuto a:

- essere sempre presente agli allenamenti ed alle gare;
- essere sempre leale, corretto ed educato nei rapporti con compagni, avversari, allenatori, dirigenti, arbitri e spettatori;
- evitare le parolacce, gli insulti e le bestemmie in qualsiasi luogo e momento;
- utilizzare il materiale e le strutture a disposizione con il massimo rispetto, cura e diligenza;
- rispettare gli orari delle convocazioni alle partite e agli allenamenti; se impossibilitato, avvisare con congruo anticipo il tecnico o il dirigente accompagnatore;
- imparare ad affrontare le difficoltà con fiducia e determinazione; più grandi saranno gli ostacoli superati, maggiori saranno le soddisfazioni;
- non cercare scuse per i propri errori o per le sconfitte ed evitare di dare la colpa agli altri; chi impara può sbagliare e chi gioca a calcio può anche perdere; chi ha dato il massimo non perde mai;
- divertirsi e onorare la maglia impegnandoti al meglio delle proprie possibilità, sostenere i compagni in difficoltà e l'allenatore nelle proprie scelte;
- rispettare l'allenatore. Egli ha il compito di preparare gli allenamenti e scegliere la formazione, secondo criteri tecnici e di comportamento, che potranno essere sempre oggetto di chiarimento nei momenti e nei modi opportuni;
- rispettare tutti i dirigenti e gli addetti a qualunque funzione, dimostrando loro gratitudine per tutto il lavoro volontario che svolgono;
- essere consapevoli che in partita si vince e si perde insieme;
- scegliere con cura le parole da utilizzare quando ci si esprime in gruppo; il linguaggio è tenuto a essere sempre positivo.

Norme specifiche

Prima dell'allenamento il giocatore è tenuto a:

- organizzarsi con lo svolgimento dei compiti scolastici;
- prepararsi la borsa con tutto l'occorrente:
 - maglia, pantaloncini, tuta, calzettoni, costume da bagno, kway;
 - guanti, cuffia, scaldamuscoli per le cosce (in inverno);
 - scarpe (pulite) da calcio a sei e dodici tacchetti (adeguati), e da ginnastica;
 - ciabatte, materiale per la doccia e per il cambio;
 - accappatoio o asciugamano, asciugacapelli;
 - borraccia per l'acqua o bevanda energetica;
- non farsi portare la borsa da nessuno;
- indossare l'abbigliamento fornito dalla società in allenamento ed in gara, dopo averlo marcato utilizzando un segno di identificazione (ad esempio le iniziali o un numero);
- se la dotazione non dovesse risultare sufficiente, farlo presente al dirigente accompagnatore;
- organizzarsi per il collaudo di eventuali scarpe da gioco nuove;
- all'arrivo salutare tutte le persone presenti e che incontra all'interno della struttura sportiva;
- essere accoglienti nei confronti di eventuali nuovi compagni di squadra;
- rispettare i compagni ed i loro oggetti personali;
- utilizzare lo spogliatoio solo per cambiarsi, evitando di dilungarsi in chiacchiere o altro, e recarsi al campo di allenamento nel più breve tempo possibile, evitando in modo assoluto di uscire dall'impianto sportivo durante gli allenamenti;
- non utilizzare i telefoni cellulari, a meno di previa specifica autorizzazione.

Durante l'allenamento il giocatore è tenuto a:

- non effettuare nessun tipo di calcio di potenza prima del riscaldamento;
- distinguere i momenti da dedicare all'attenzione ed all'impegno (ad esempio durante le spiegazioni e lo svolgimento degli esercizi), da quelli in cui si può allenare la concentrazione (ad esempio durante le pause);
- ascoltare e osservare con attenzione le spiegazioni verbali e pratiche e, al termine delle stesse, chiedere ulteriori spiegazioni o dimostrazioni se non sono state comprese le consegne;
- essere consapevoli e certi che l'allenamento prepara a breve termine la gara, a lungo termine il giocatore;
- divertirsi sapendo che il divertimento è importante al pari dell'impegno da mettere in campo per migliorarsi;
- partecipare agli esercizi, ai giochi e alle partite in modo collaborativo e propositivo;
- dare sempre il meglio di se stessi;
- rispettare i compagni e l'allenatore;
- trovare sempre in tempi rapidi un accordo con i compagni in caso di controversie inerenti il rispetto delle regole dei vari giochi e delle partite;
- ridurre il più possibile i "tempi morti".

Dopo l'allenamento il giocatore è tenuto a:

- collaborare a ritirare e riordinare il materiale sportivo utilizzato per l'allenamento (nessuno rientra nello spogliatoio fino a che tutto non è in ordine ed i palloni vanno sempre ricontati);
- rientrare in spogliatoio assieme ai compagni;
- togliere le scarpe ed indossare le ciabatte prima di rientrare nello spogliatoio; pulire le scarpe nei luoghi stabiliti evitando, per quanto possibile, di bagnarsi i piedi lavandole;
- rispettare i tempi assegnati: massimo 20' di permanenza per le operazioni necessarie,
- fare sempre la doccia in modo ordinato:
 - al massimo una persona per ogni box doccia;

-
-
- alternarsi con opportune rotazioni all'interno dei box doccia;
 - bagnarsi, uscire per insaponarsi, rientrare per risciacquarsi;
 - chiudere i rubinetti della doccia se questa non viene utilizzata;
 - asciugare i capelli e all'uscita dallo spogliatoio coprire il capo;
 - non dimenticare indumenti personali nello spogliatoio;
 - ritirare e riportare l'abbigliamento dimenticato dai compagni nello spogliatoio, oppure consegnarlo al dirigente;
 - lasciare lo spogliatoio pulito e in ordine;
 - uscendo, salutare tutte le persone presenti e che incontri all'interno della struttura sportiva;
 - risistemare e far aerare il materiale usato per l'allenamento appena giunti a casa (con particolare attenzione alle scarpe da calcio: pulirle subito e metterle in forma utilizzando carta di giornale).
 - spegnere le luci se ultimi a uscire.

Prima della partita il giocatore è tenuto a:

- preparare la borsa con tutto l'occorrente:
 - maglia e tuta per il riscaldamento o la panchina, kway (d'allenamento);
 - guanti, cuffia, scaldamuscoli per le cosce con i colori sociali (inverno);
 - due sottomaglie, calze di ricambio, costume da bagno;
 - scarpe da calcio (pulite) a sei e dodici tacchetti (adeguati), parastinchi;
 - eventuali presidi medici (cavigliere, ginocchiere ecc.);
 - ciabatte, materiale per la doccia e per il cambio, accappatoio, asciugacapelli;
 - presentarsi al campo da gioco con qualche minuto di anticipo rispetto all'orario di convocazione;
 - presentarsi in divisa di rappresentanza e con il materiale completo e in ordine;
 - portare sempre un documento di identità valido;
 - gestire con cura lo spazio assegnato in spogliatoio; appendere i vestiti e non lasciare in giro o a terra indumenti oppure oggetti personali, riporre la borsa sull'apposita rastrelliera;
 - prepararsi alla partita prestando la massima attenzione alle indicazioni fornite dall'allenatore, ascoltandolo in silenzio;
-
-

- massima cura e rispetto della maglia assegnata;
- uscire dallo spogliatoio assieme ai compagni e all'allenatore o quando quest'ultimo lo autorizza;
- eseguire il riscaldamento come concordato durante gli allenamenti.
- dichiarare un eventuale infortunio, anche lieve, o qualsiasi tipo di indisposizione
- all'ingresso dell'arbitro alzarsi, salutare e mettersi in ordine di numero per l'appello, mantenere il silenzio assoluto e ascoltare con attenzione le eventuali indicazioni regolamentari e le raccomandazioni fornite;
- salutare gli avversari, anche quelli eventualmente presenti in panchina, nel modo convenuto;
- accettare le decisioni dell'allenatore.

Durante la partita il giocatore è tenuto a:

- affrontare l'impegno della partita con serenità, ma anche con la determinazione necessaria per dare il meglio di te;
- giocare per la squadra, collaborando e comunicando con i compagni;
- dichiarare un eventuale infortunio, anche lieve, o qualsiasi tipo di indisposizione.
- accettare le decisioni dell'allenatore, applicando le consegne; eventualmente richiedere chiarimenti durante le pause del gioco;
- gestire con calma i momenti difficili della gara (personali e di squadra);
- agevolare la conduzione della gara da parte dell'arbitro, accettando le decisioni senza protestare;
- imparare a conoscere e rispettare il regolamento di gioco;
- mantenere un comportamento improntato alla sportività, alla lealtà, alla correttezza gestuale e verbale con compagni, avversari, panchine, pubblico;
- mantenere un controllo emotivo nei diversi momenti della gara (sia in casi di euforia che di amarezza o delusione);
- partecipare con gioia alla segnatura di una rete da parte di un compagno di squadra;
- sforzarsi di applicare quanto provato in allenamento.

Durante l'intervallo il giocatore è tenuto a:

- portarsi celermente in spogliatoio;
- rilassarsi e riposare qualche minuto;
- bere nella giusta quantità, a piccoli sorsi, acqua o una soluzione energetica, non fredda;
- ascoltare le nuove indicazioni dell'allenatore;
- eventualmente chiedere delucidazioni;
- cambiarsi sottogiacca e calzettoni se sono troppo bagnati di pioggia o di sudore.

Al termine della partita il giocatore è tenuto a:

- salutare l'arbitro, gli avversari ed il pubblico nel modo convenuto;
- in qualsiasi situazione evitare eccessi nelle manifestazioni emotive: gioire per la vittoria senza eccessiva esaltazione e la sconfitta senza drammi;
- evitare espressioni di autovalutazione sul proprio contributo alla partita e di quello dato dalla squadra o da qualche compagno in particolare;
- rientrare in spogliatoio assieme ai compagni e all'allenatore;
- riporre ordinatamente l'abbigliamento di gara (maglietta, pantaloncini, ecc.);
- rispettare in modo assoluto le strutture (spogliatoio, doccia, bagni);
- lasciare lo spogliatoio pulito e in ordine;
- partecipare al "terzo tempo" indipendentemente dagli esiti della partita, perché esso rappresenta un importante momento di socializzazione. Bevande gassate e patatine non sono un buon alimento, molto meglio le crostate.
- salutare l'allenatore, i compagni, i dirigenti.

Il mancato rispetto del presente regolamento comporterà le relative sanzioni che, a seconda della gravità del comportamento o il suo ripetersi più volte, potranno essere:

- *svolgimento di compiti utili (ad esempio sistemazione delle attrezzature, lavaggio dei palloni, ecc.);*
- *allontanamento temporaneo o definitivo dall'allenamento collettivo, pur rimanendo sempre sotto la sorveglianza dell'allenatore o di un dirigente;*
- *esclusione provvisoria dalla formazione titolare;*
- *mancata convocazione alle partite;*
- *altre forme di sanzione decise dall'allenatore previo accordo con i dirigenti responsabili del settore giovanile e commisurate all'età dell'allievo, previa informazione ai genitori;*
- *reiterati comportamenti particolarmente scorretti o maleducati potranno comportare l'allontanamento definitivo dalla società.*

Inoltre, qualora venissero accertati stili di vita particolarmente scorretti tenuti anche al di fuori delle strutture sportive, tali da poter ledere l'immagine della società o mettere in situazioni di pericolo, anche solo potenziale, altri tesserati (atti di bullismo, uso di sostanze stupefacenti o abuso di alcool), essi verranno analizzati caso per caso dalla dirigenza, anche con il coinvolgimento dei tesserati e dei genitori degli stessi, al fine di adottare i provvedimenti disciplinari consoni che, nei casi di particolare gravità, comporteranno l'esclusione dal proseguimento nel progetto didattico-educativo.

Remanzacco, Agosto 2016

ASD Aurora Remanzacco
Il Presidente